

## IL SAGGIO

## La sottile linea che divide santi e peccatori

CARLOTTA ROMANO

“**P**iegare i Santi” di Bernardino Palumbo (ed. Marietti) offre un approccio antropologico al fenomeno della commistione fra momenti rituali pubblici della devozione cattolica e presenza della criminalità organizzata. L'autore, professore ordinario di Antropologia sociale all'Università di Messina, sottolinea quanto sia riduttivo parlare dei fatti senza tenere conto dei molteplici fattori storici, devzionali, geografici, sociali e antropologici ad essi sottesi.

Un discorso intenso e interessante che guida alla lettura di un tessuto umano e sociale ove si intersecano sfere di influenza che solamente studiate nelle loro intime connessioni e tenendo conto di ogni diverso luogo preso in considerazione, possono riuscire a rendere un'idea realistica di quanto avviene.

Se l'autore ritiene che la maggiore attenzione riservata recentemente al fenomeno da ministri della chiesa cattolica come delle forze dell'ordine, sia da amputarsi alla mutata sensibilità della Chiesa nei confronti delle mafie (a partire dagli ultimi tre papi, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco), insiste comunque sulla necessità, al fine di un adeguato racconto, di fare riferimento ai sottogruppi sociali di cui si parla, che agiscono seguendo moti più o meno indipendenti, influenzati da istituzioni locali che modellano individui, sensibilità e azioni. Solo dunque affrontato in questi termini il tema dovrebbe essere avvicinato, per parlare di spazi da saper leggere nelle loro particolari dinamiche, in cui devozione sincera e violenza possono convivere in un gioco di equilibri intrinsecamente inadatto ad essere compreso dall'esterno o catalogato in frettolosi giudizi e semplificazioni.

